



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI (D.U.V.R.I.)**

ex art. 26 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

COMMITTENTE: ISONTINA AMBIENTE S.r.l. – Ronchi dei Legionari (GO)

DITTA APPALTATRICE: _____

OGGETTO APPALTO: SERVIZIO DI TRASPORTO E RECUPERO RIFIUTI DA SPAZZAMENTO STRADALE.

INDICE

1. PREMESSA.....	3
1.1. DEFINIZIONI.....	3
1.2. NORMATIVA.....	3
2. GENERALITÀ.....	4
2.1. ONERI E DOVERI.....	4
3. COMMITTENTE.....	5
4. DITTA APPALTATRICE.....	5
5. ATTIVITÀ AFFIDATE IN APPALTO.....	6
5.1. DURATA DEI LAVORI.....	6
5.2. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE.....	6
6. SICUREZZA DELL'AREA DI LAVORO.....	6
6.1. DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO.....	6
6.1.1. SITO OPERATIVO DI MONFALCONE – VIA C.A. COLOMBO.....	6
6.1.2. SITO OPERATIVO DI GORIZIA – AUTOPORTO PADIGLIONE “F”.....	8
6.1.1. SITO DI VIA BAGNI NUOVA - MONFALCONE.....	9
6.1.2. AREA DI DEPOSITO (CDR) DI GRADO – ISOLA LE COVE.....	10
7. ANALISI DEI RISCHI E DEFINIZIONE DELLE CONTROMISURE.....	10
7.1. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI.....	11
7.2. MISURE DI EMERGENZA.....	11
7.3. RISCHI SPECIFICI DELLA DITTA APPALTATRICE.....	12
7.4. DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA LE UNITÀ AZIENDALI.....	12
8. AZIONI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE.....	13
9. COSTI PER LA SICUREZZA.....	13
10. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO.....	13
11. ALLEGATI.....	14

1. PREMESSA

Il presente documento è redatto in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., secondo cui il Datore di Lavoro Committente che intenda affidare lavori, servizi e forniture a una Ditta Appaltatrice all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, deve fornire a tale Ditta Appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Con la redazione del presente documento, il Datore di Lavoro Committente provvede a:

- cooperare con gli altri Datori di Lavoro all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- informarsi reciprocamente in merito a tali misure.

In linea di principio sarà necessario mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto. A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da personale operativo di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore (rischi chimici, fisici, meccanici, utilizzo attrezzature, ecc.);
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, laddove debba operare la Ditta Appaltatrice, ed ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria della Ditta Appaltatrice;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

1.1. DEFINIZIONI

VALUTAZIONE DEI RISCHI: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

INTERFERENZA: circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

COMMITTENTE: soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

DITTA APPALTATRICE: impresa titolare del Contratto di Appalto con il Committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.

1.2. NORMATIVA

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi che hanno portato alla redazione del presente documento.

Codice Civile.

art. 1655 "Nozione" - L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un' opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

art. 1662 “Verifica nel corso di esecuzione dell'opera” - Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

art. 26 “Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione”.

2. GENERALITÀ

Sono dati per assodati i seguenti punti:

- la Ditta Appaltatrice risulta in possesso e mette a disposizione risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati per garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del Committente;
- restano a completo carico della Ditta Appaltatrice, come previsto dal comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08, i rischi specifici propri della sua attività.

2.1. ONERI E DOVERI

Prima dell'affidamento dei lavori, il Committente provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale della Ditta Appaltatrice attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione della Ditta Appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale professionale, ex Allegato XVII al DLgs 81/08;
- fornire alla Ditta Appaltatrice il D.U.V.R.I., che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la Ditta Appaltatrice dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei lavori.

Sono a carico della Ditta Appaltatrice:

- il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- l'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati all'interno della propria struttura;
- l'informazione e la formazione di tutto il proprio personale sui contenuti del presente documento e dei relativi allegati;
- la sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- tutti gli obblighi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., con particolare riferimento a quanto riportato negli artt. 17, 28 e 29, anche se non specificatamente descritti all'interno del presente documento;
- la formazione e l'informazione, ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs 81/08 circa i rischi cui è esposto il proprio personale operando all'interno dei luoghi di lavoro del Committente;

3. COMMITTENTE

Ragione sociale	ISONTINA AMBIENTE S.r.l.
Datore di Lavoro	Giuliano Sponton
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Giordano Marchetto
Medico Competente	Alessandra Bosco
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Paolo Ongaro
Sede legale	via Cau de Mezo 10 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO)
partita IVA	01123290312

REFERENTE DEL COMMITTENTE:

Sig. _____

Cell. _____

4. DITTA APPALTATRICE

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
Codice Fiscale	
Telefono	
Referente aziendale appalto	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	

REFERENTE DITTA APPALTATRICE:

Sig. _____

Cell. _____

5. ATTIVITÀ AFFIDATE IN APPALTO

Il Committente affida alla Ditta Appaltatrice il servizio di trasporto e recupero rifiuti da spazzamento stradale, codice CER 20 03 03, provenienti dall'attività di spazzamento manuale e meccanizzato, effettuata nei territori comunali gestiti da Isontina Ambiente.

I rifiuti in oggetto sono approntati, a cura della Stazione Appaltante o da ditte terze incaricate del servizio di spazzamento, in cassoni scarrabili, collocati presso i seguenti depositi temporanei siti nel territorio della provincia di Gorizia:

- Comune di Monfalcone, via C. A. Colombo;
- Comune di Gorizia, area Autoporto, in prossimità Padiglione "F";
- Comune di Monfalcone, via Bagni nuova;
- Comune di Grado, presso centro di stoccaggio laguna Isola le Cove.

Isontina Ambiente provvede a fornire specifiche informazioni sui rischi e sulle modalità di accesso riferiti ai luoghi di lavoro di cui detiene la disponibilità giuridica (es. deposito di Via Bagni Nuova) e quelli di pertinenza di terzi, previa consultazione e cooperazione con i relativi titolari.

Si ricorda che:

è fatto esplicito divieto di accedere a luoghi di lavoro, locali o aree aziendali non previsti nel contratto d'appalto. La committenza declina ogni responsabilità in caso di mancata osservanza di tali disposizioni, di atti di imperizia o di eventuali iniziative arbitrarie del personale incaricato.

5.1. DURATA DEI LAVORI

L'affidamento del servizio in oggetto avrà durata di anni 2 (due) con decorrenza dalla data del Verbale di consegna del servizio.

5.2. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

L'appaltatore si impegna a portare a termine il servizio affidato nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni descritte all'interno del Capitolato Speciale d'Appalto.

Eventuali ulteriori misure organizzative specifiche ai luoghi di lavoro verranno concordate in occasione del sopralluogo iniziale propedeutico alla redazione del verbale di coordinamento per la sicurezza (modello riportato in allegato al presente DUVRI).

6. SICUREZZA DELL'AREA DI LAVORO

6.1. DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative agli ambienti di lavoro in cui verranno realizzate le attività afferenti al servizio di trasporto e recupero rifiuti da spazzamento stradale:

6.1.1. SITO OPERATIVO DI MONFALCONE – VIA C.A. COLOMBO

Il sito operativo identificato presso il comune di Monfalcone si trova in prossimità (lato posteriore) della porzione del magazzino dello store Happy Casa di via C.A. Colombo.

L'ingresso al sito operativo dalla principale via C.A. Colombo avviene accedendo in una strada (vedi foto sotto) di modeste dimensioni e con imbocco ad angolo retto. Si segnala che all'inizio del tragitto è presente una grata metallica di scolo con un leggero dislivello.



L'accesso all'area è costituito da un varco dotato di cancello metallico ad un'unica anta scorrevole bloccata in modo permanente in posizione di apertura.

La ditta incaricata alla movimentazione dei cassoni è autorizzata ad accedere all'area in oggetto, osservando l'obbligo di svoltare a sinistra verso la zona in cui sono collocati i contenitori scarrabili. Oltre alla operatività e alla circolazione nelle aree esterne del sito, non è previsto l'accesso ad ulteriori immobili o comparti (es. capannone ad uso esclusivo di Noncello).



L'accesso alla strada e la circolazione sino alle aree di carico/scarico dei cassoni deve avvenire a velocità limitata (a passo d'uomo). Le parti telescopiche e/o mobili dei mezzi (es. ganci, gru, ecc.), durante il transito devono rimanere in posizione di chiusura (rischio contatti con linee aeree e/o strutture).

Le potenziali interferenze riscontrabili all'interno del sito operativo possono essere rappresentate da:

- Presenza contestuale di ulteriori mezzi o spazzatrici della coop. Noncello o ulteriori imprese;
- Mezzi in azione (spazzatrici) impegnate nello scarico/trasferimento di rifiuti urbani (spazzato) negli appositi contenitori scarrabili.
- Mezzi di proprietà di terzi in transito.

6.1.2. SITO OPERATIVO DI GORIZIA – AUTOPORTO PADIGLIONE “F”

Il sito operativo di Gorizia individuato dalla cooperativa Noncello e afferente al servizio di spazzamento stradale del territorio di pertinenza è collocato in prossimità del Padiglione “F” presso l'interporto SDAG.



L'area esterna in oggetto non è delimitata rispetto alle ulteriori unità attigue e le vie di circolazione risultano ad uso promiscuo. Il cancello di ingresso per raggiungere l'area di carico / scarico dei cassoni, risulta costantemente aperto dalle ore 07:00 alle 19:00.

I cassoni scarrabili (di proprietà di IS.A. o della ditta esterna), destinati a raccogliere il rifiuto urbano proveniente dallo spazzamento stradale, sono opportunamente deposti di fronte ai box del padiglione (in aderenza alla aiuola fronte strada).

Si segnala che la via di circolazione, molto ampia in larghezza e a moderato traffico veicolare, risulta a doppio senso di marcia; pertanto è necessario porre la massima attenzione durante le fasi di manovra, carico e scarico dei contenitori.



Alcuni box del Padiglione "F" sono utilizzati da Noncello e adibiti a deposito attrezzature / magazzini. L'accesso a tali luoghi di lavoro è consentito esclusivamente al personale e ai mezzi preventivamente autorizzati.

Si segnala che l'intera area dell'interporto SDAG è sottoposta a videosorveglianza.

Le potenziali interferenze presenti all'interno del sito sono rappresentate dalla presenza / circolazione contestuale di autoveicoli, mezzi pesanti di varie ditte (IS.A, SDAG, Noncello, ecc.) sul sedime stradale e in prossimità delle aree in cui sono collocati i cassoni scarrabili.

6.1.1. SITO DI VIA BAGNI NUOVA - MONFALCONE

Il luogo di lavoro in oggetto, di pertinenza di ISONTINA AMBIENTE S.r.l., non risulta costantemente presidiato. Viene utilizzato occasionalmente dai dipendenti operativi per le attività temporanee di trasferimento di rifiuti e il prelievo e deposito di contenitori e cassoni scarrabili.

L'area, all'interno della quale in precedenza era ospitato l'ex inceneritore di Monfalcone, oramai abbattuto, è recintata con rete metallica lungo il perimetro. L'accesso avviene tramite l'apertura del cancello metallico manuale a doppia anta collocato nella zona fronte strada della via principale di scorrimento.

L'accesso all'intera area è consentito soltanto al personale della società. Non è previsto l'accesso di pubblico o ditte esterne, se non previa autorizzazione da parte di ISONTINA AMBIENTE.

All'interno dell'area accedono gli operatori del settore raccolte per il deposito e prelievo di contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti. La movimentazione delle campane per il vetro avviene tramite sollevamento con gru installata su camion. La movimentazione dei cassoni metallici avviene tramite appositi camion dotati di grappi idraulici in grado di caricare / scaricare i contenitori scarrabili.

6.1.2. AREA DI DEPOSITO (CDR) DI GRADO – ISOLA LE COVE

Il CDR di Grado è ubicato nella località Isola le Cove, in prossimità dell'area in cui è presente il cimitero comunale.

Trattasi di area attrezzata, conformemente ai requisiti indicati dal DM 08/04/2008, in cui operano dipendenti del Comune di Grado.

Il CDR è dotato di una rampa centrale sopraelevata dalla quale l'utenza riversa i rifiuti conferibili all'interno degli appositi cassoni scarrabili sottostanti. Alcune frazioni di rifiuti vengono conferite / stoccate al di sotto di una tettoia posta a lato dei box ad uso ufficio.

I cassoni contenenti il rifiuto derivante dalle attività di spazzamento stradale sono collocati in un'area di deposito dedicata all'interno del sito.

7. ANALISI DEI RISCHI E DEFINIZIONE DELLE CONTROMISURE

Si riportano di seguito, in forma tabellare, i principali e possibili rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti presso le aree oggetto dell'appalto, fornendo per ogni singolo rischio individuato specificazioni in merito a:

- luogo in cui il rischio citato è presente;
- misure minime di prevenzione e protezione che il personale della Ditta Appaltatrice è tenuto ad adottare.

NOTA BENE: per qualunque dubbio o informazione rivolgersi sempre al personale preposto del Committente o suo incaricato.

Pericolo	Rischio / danno	Attività	Misure di prevenzione e protezione
Pavimentazione pericolosa (bagnata, scivolosa, irregolare, ecc.)	Rischio di caduta, scivolamenti, urti, colpi, inciampi.	Accesso e transito pedonale all'interno dei siti operativi	Verifica preliminare delle condizioni delle pavimentazioni. Utilizzo obbligatorio di calzature da lavoro.
Illuminazione	Danni derivanti da condizioni di scarsa visibilità (cadute, inciampi, investimenti).	Accesso e operatività all'interno dei siti in orari di scarsa visibilità	Utilizzo di eventuali presidi di illuminazione ausiliaria. Utilizzo di vestiario ad alta visibilità.
Mezzi in transito	Investimenti, incidenti, collisioni	Raggiungimento / allontanamento dai siti operativi	Rispetto del Codice della Strada. Circolazione a velocità limitata (a passo d'uomo) all'interno e in prossimità delle aree di lavoro. Attendere l'allontanamento dall'area di lavoro di ulteriori mezzi presenti prima di avviare le attività di movimentazione dei cassoni.

Pericolo	Rischio / danno	Attività	Misure di prevenzione e protezione
Linee aeree / strutture fisse	Sradicamento di linee aeree, cedimenti strutturali, danni a persone presenti in prossimità	Transito con mezzi operativi	Sopralluogo preventivo presso le aree di lavoro. Transito dei mezzi a velocità limitata. Vietata la circolazione con attrezzature di bordo (es. gancio per scarrabili, gru) in posizione di apertura.
Interferenze con ulteriori ditte esterne	Danni derivanti da sovrapposizioni e interferenze tra persone e mezzi	Attività operative, circolazione interna	Coordinamenti preventivi e informative sui rischi. Rispetto delle indicazioni previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

7.1. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI.

- 1) È vietato accedere a luoghi per i quali il personale della ditta esterna non ha ricevuto esplicita autorizzazione da parte del titolare dei luoghi di lavoro;
- 2) È severamente vietato fumare ed usare fiamme libere nei luoghi di lavoro;
- 3) È vietato entrare nei locali o zone di lavoro diversi da quelli previsti e definiti nel contratto d'appalto;
- 4) È obbligatorio informare tempestivamente il referente della Committenza in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro di pertinenza dell'appalto.

7.2. MISURE DI EMERGENZA

In caso di necessità e/o qualora si rilevi una situazione di emergenza (principio di rischio e/o incidente), il personale della ditta appaltatrice dovrà allertare tempestivamente il personale addetto al presidio del luogo di lavoro (se presente) il quale, all'occorrenza, provvederà ad intervenire secondo le procedure definite nei Piani di emergenza e ad allertare, se necessari i soccorsi pubblici.



7.3. RISCHI SPECIFICI DELLA DITTA APPALTATRICE

Fare riferimento al Piano di Sicurezza elaborato dalla Ditta Appaltatrice:

RISCHI INCIDENTI SUL COMMITTENTE	MISURE DI SICUREZZA COORDINATE
CIRCOLAZIONE DI MEZZI	<p>I MEZZI INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE DOVRANNO TRANSITARE A VELOCITÀ LIMITATA E SECONDO LE INDICAZIONI RIPORTATE DALLA SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE PRESENTE.</p> <p>I MEZZI DOVRANNO ESSERE COLLOCATI IN PROSSIMITÀ DELL'AREA DI LAVORO IN MODO SICURO, SENZA PREGIUDICARE LA NORMALE CIRCOLAZIONE E IN OTTEMPERANZA ALLE INDICAZIONI FORNITE DAL PERSONALE PREPOSTO ALLA CONDUZIONE DEI CDR.</p> <p>I MEZZI D'OPERA PROVVISI DI APPARECCHIATURE DI BORDO MOBILI O TELESCOPICHE DOVRANNO ESSERE CONDOTTI CON QUESTE ULTIME IN POSIZIONE DI CHIUSURA AL FINE DI EVITARE CONTATTI CON PARTI FISSE (ES. COPERTURE, TETTOIE, STRUTTURE E LINEE AEREE).</p> <p>L'ACCESSO, LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI E L'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI PRELIEVO E MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI DEVONO AVVENIRE ESCLUSIVAMENTE IN ORARI DI CHIUSURA AL PUBBLICO DEI CDR.</p>
MOVIMENTAZIONE MATERIALI CON APPARECCHIATURE DI SOLLEVAMENTO DI BORDO	<p>LA MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI AVVERRÀ MEDIANTE ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DELLA DITTA APPALTATRICE. DURANTE IL SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE DEI CASSONI IL PERSONALE DOVRÀ UTILIZZARE SPECIFICI DPI. IL PERSONALE DOVRÀ RISULTARE ADEGUATAMENTE FORMATO E ADDESTRATO. NESSUNA PERSONA DOVRÀ TROVARSI NEL RAGGIO D'AZIONE DEL MEZZO O TRANSITARE IN PROSSIMITÀ DELLE AREE DI LAVORO (Distanza di sicurezza di 20 metri).</p>
OCCUPAZIONE PROVVISORIA DI AREE DI LAVORO CON MEZZI E MATERIALI	<p>I MEZZI E/O MATERIALI NECESSARI PER IL REGOLARE ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DOVRANNO ESSERE COLLOCATI NELLE AREE INDICATE DAL PERSONALE PREPOSTO DI OGNI SINGOLO SITO E NON DOVRANNO PREGIUDICARE IL NORMALE PASSAGGIO E TRANSITO DI PEDONI E MEZZI.</p>

7.4. DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA LE UNITÀ AZIENDALI

- 5) All'interno dei luoghi di lavoro deve essere scrupolosamente osservata la segnaletica stradale e di sicurezza; in particolare devono essere osservate le indicazioni fornite dalla segnaletica di sicurezza presente in prossimità di macchine e attrezzature;
- 6) Il personale che transita a piedi nelle aree interne delle unità aziendali è tenuto ad indossare calzature di sicurezza;
- 7) È severamente vietato fumare ed usare fiamme libere;
- 8) È vietato entrare nei locali o zone di lavoro diversi da quelli previsti e definiti nel contratto d'appalto;
- 9) È obbligatorio informare tempestivamente il referente del Committente in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro di pertinenza dell'appalto;

8. AZIONI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Al fine di coordinare ed integrare le misure di prevenzione e protezione messe in atto dal Committente con quelle adottate dalla Ditta Appaltatrice, potranno essere indetti incontri di coordinamento e cooperazione, al termine dei quali dovrà essere sottoscritto un verbale.

9. COSTI PER LA SICUREZZA

Nel D.Lgs 81/2008 viene ribadito l'obbligo di indicare nei singoli contratti di appalto, subappalto e somministrazione i costi relativi alla sicurezza del lavoro, che si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza individuate nel presente documento e, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta.

Tali costi non si riferiscono dunque alle misure adottate per eliminare o ridurre i rischi propri delle attività: restano infatti a carico della Ditta Appaltatrice i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

Rischio interferenziale	Misure di prevenzione e protezione	Costi per la sicurezza
Interferenza di uomini e mezzi nelle aree di lavoro	Cooperazione e coordinamento preventivo tra le parti. Sopralluoghi preventivi. Definizione e delimitazione provvisoria delle aree di lavoro. Traslazione attività all'interno dei siti per consentire all'appaltatore di operare in sicurezza.	€ 300,00

10. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e in caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto, il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto di Appalto oppure durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'appalto.

Approvazione:

	FIRMA	DATA
Datore di lavoro committente		

Presenza Visione / accettazione:

	FIRMA	DATA
Datore di lavoro appaltatore		

11. ALLEGATI

- Verbale di coordinamento.